

INVESTIRE NELLA FORMAZIONE PER PROMUOVERE TRANSIZIONI GRADUALI: LEZIONI APPRESE DURANTE LA PANDEMIA DI COVID-19

AZIONI CHIAVE:

1. Investire in percorsi di formazione iniziale e in servizio che consentano a educatori e insegnanti di sviluppare competenze sul piano relazionale, metodologico e della riflessività.

- Promuovere la formazione di competenze relazionali è fondamentale per creare, gestire e consolidare rapporti di fiducia con le famiglie in contesti di diversità socio-culturale.
- Curare le capacità di riflettere sulle pratiche quotidiane, e modificarle quando necessario, è fondamentale per mantenere alta la qualità dei servizi anche a fronte di situazioni fluide e imprevedibili, come quelle venutesi a creare durante la pandemia.
- Investire nello sviluppo di competenze metodologiche significa sostenere un atteggiamento di flessibilità progettuale che utilizza pratiche di osservazione, documentazione e riflessione collegiale per rispondere ai bisogni di bambini e famiglie in modo proattivo.

2. Garantire supporto pedagogico continuo e condizioni di lavoro favorevoli a tutto il personale impiegato

- Assicurare un sostegno pedagogico costante assume una particolare rilevanza in periodi di emergenza, in cui si rende necessario elaborare tempestivamente soluzioni organizzative e didattiche che rispettino i protocolli e al contempo rispettino le esigenze di sviluppo dei bambini.
- Facilitare l'integrazione di misure di sicurezza nella pratica educativa quotidiana, senza perdere di vista la mission pedagogica del servizio, che orienta il lavoro con famiglie e bambini.

3. Investire nella leadership pedagogica per accompagnare e sostenere il personale nella creazione di transizioni graduali e inclusive per i bambini e le famiglie.

- Promuovere le funzioni di leadership e accompagnamento pedagogico di coloro che sono responsabili per la gestione dei servizi sostiene i gruppi di lavoro nell'affrontare meglio la natura imprevedibile di situazioni emergenziali - per esempio, assicurando continuità all'azione educativa dei servizi anche nei periodi di lockdown, garantendo un flusso di comunicazione costante sia all'interno dei centri (tra personale educativo) che all'esterno (con famiglie e autorità locali)
- Coinvolgere sistematicamente coordinatori e responsabili dei servizi in iniziative di consultazione politica e 'stakeholder groups' (gruppi di lavoro tra esperti di settore) a livello locale, regionale e nazionale, al fine di consolidare il cruciale collegamento tra progettazione pedagogica interna ai servizi, governance del sistema e livello politico.

4. Investire nel miglioramento delle infrastrutture TIC nei servizi e nella promozione di competenze digitali per il personale

- Migliorare l'infrastruttura TIC per assicurare continuità nella comunicazione con bambini e famiglie anche in contesti emergenziali.
- Supportare il personale nell'elaborare nuove forme di dialogo, scambio e confronto con le famiglie (es. documentazione pedagogica digitale)

5. Investire nella collaborazione orizzontale e verticale tra professionisti con profili diversi.

- Allargare e rafforzare, tramite lo sviluppo di forme orizzontali di lavoro cooperativo tra professionisti afferenti a diversi servizi, la relazione tra servizi socio-sanitari, educativi e famiglie in un'ottica multi-dimensionale di integrazione degli interventi

6. Investire nella creazione di comunità di apprendimento professionale (Professional Learning Communities) sia all'interno dei servizi che all'interno di reti tra servizi.

La pandemia di COVID-19 ha avuto e sta avendo un impatto profondamente negativo in termini di benessere materiale dei bambini, delle loro famiglie e della società nel suo complesso. In questo contesto, i servizi per l'infanzia svolgono un ruolo di sostegno cruciale per i nuclei famigliari a maggiore rischio di esclusione sociale.ⁱ

La pandemia ha dimostrato quanto sia fondamentale mantenere la continuità nel rapporto tra servizi per l'infanzia, famiglie e bambini durante i periodi di chiusura, come pure sia irrinunciabile coltivarlo durante le fasi di riapertura - quando tutti i bambini, non solo i neo-iscritti, hanno bisogno di (ri)-ambientarsi nei servizi.

L'impatto del Covid-19 sui livelli di stress e ansia nei nuclei familiari fa sì che oggi ristabilire un rapporto di fiducia reciproca tra famiglie e il personale educativo e comporti un investimento più significativo rispetto al passato. Questo richiede una rinnovata attenzione al tema delle transizioni, intese come spazi di relazione in cui famiglie, bambini e il personale delle strutture co-costruiscono un rapporto di fiducia e partenariato.

La necessità di investire nelle transizioni è sottolineata dalla *Raccomandazione relativa ai sistemi di educazione e cura di alta qualità della prima infanzia* (Consiglio UE, 2019) quando afferma che:

Le strutture di educazione e cura della prima infanzia possono sviluppare buone pratiche con le famiglie per garantire una transizione agevole dall'ambiente familiare alla struttura e promuovere livelli elevati di partecipazione dei genitori mediante l'organizzazione di iniziative specifiche [...] Ogniqualevolta possibile, il curriculum può fornire orientamenti al personale delle strutture di educazione e cura della prima infanzia, affinché stabilisca contatti con il personale scolastico in merito alla transizione dei bambini alla scuola primaria e/o pre-primaria.ⁱⁱ

Come suggerito dal Gruppo di Lavoro Tematico ECEC della Commissione Europea, nel rapporto *'How to recruit, train and motivate well-qualified staff'*, la possibilità di fare affidamento su personale competente è condizione necessaria ai fini di un investimento dei servizi socio-educativi nella gestione delle fasi di transizione:

bisogna creare condizioni per cui tutto il personale: [...] lavori con la comunità locale e all'interno del sistema dei servizi per l'infanzia; lavori come parte di una squadra; [...] sostenga la transizione dei bambini nelle e dalle strutture per la prima infanzia.ⁱⁱⁱ

Questi obiettivi richiedono investimenti mirati in percorsi di formazione iniziale in servizio per il personale che opera nei servizi per l'infanzia: da un lato, si rileva il bisogno di innalzare il livello di qualifica richiesto per i profili professionali di educatore e insegnante di scuola dell'infanzia, dall'altro è essenziale garantire adeguati spazi di riflessione sulle pratiche di educazione e cura agite quotidianamente nei servizi.^{iv}

ⁱ Nazioni Unite (2020)

ⁱⁱ Consiglio dell'Unione Europea (2019) *Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2019 relativa ai sistemi di educazione e cura di alta qualità della prima infanzia.*

ⁱⁱⁱ Commissione Europea (2020). *How to recruit, train and motivate well qualified staff.*

^{iv} Children in Europe. (2012). *Valuing the work: a 0-6 profession and parity with school teachers.* Children in Europe.